



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Cervello, il perdono fa stare bene
4. Dopo la DIETA perché si riprendono i CHILI Persi? Come EVITARE l' Effetto yo-yo

novità

Prevenzione e Salute

5. Mi "filtro" pur di Piacere: Camuffare i SELFIE, GIOCO o DISAGIO?
6. Se in casa fa freddo (sotto i 18 gradi) gli ipertesi sono a rischio

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE FARMACIE.

Frosinone
Nola
Barietta

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

"Fa chello ca te dico je e no chello ca facc' je"

CERVELLO, IL PERDONO FA STARE BENE

Perdonare fa stare meglio e comporta stati emotivi positivi, mettendo in moto un complesso network cerebrale, che include la corteccia prefrontale dorsolaterale, la corteccia del cingolo, e la corteccia parietale inferiore.

Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista scientifica "Frontiers in human neuroscience".

Gli studiosi hanno utilizzato la risonanza magnetica funzionale per misurare l'attività delle diverse regioni cerebrali in

un gruppo di soggetti che dovevano immaginare scenari di eventi sociali dolorosi (**come il tradimento del partner**) e rispondere perdonando l'aggressore oppure provando risentimento e/o immaginando di mettere in atto una vendetta.

Alla fine di ciascun scenario i partecipanti davano un punteggio alle proprie capacità immaginative e al livello di sollievo esperto in seguito la perdono.

«Nel corso della storia - il perdono è stato invocato dalla **religione e da leader politici** come la risposta moralmente corretta nei confronti di un'offesa.

Lo studio indica che il perdono affonda le proprie radici nel cervello e che si configura come un processo cognitivo articolato che può consentire all'individuo di superare stati emotivi negativi tramite la rivalutazione in termini positivi di un evento negativo».

(Salute, Il Mattino)



SCIENZA E SALUTE

Dopo la DIETA perché si riprendono i CHILI Persi? Come EVITARE l'Effetto yo-yo

Dopo i lunghi mesi dedicati allo sforzo di dimagrire spesso capita nel tempo di riguadagnare il peso perso, anche «con gli interessi». È un meccanismo fisiologico e psicologico cui è difficile (ma non impossibile) sfuggire

Che cos'è l'«effetto yo-yo»

Il famigerato «effetto yo-yo» è un meccanismo che sembra quasi inevitabile in cui «cascano» moltissime persone che hanno avuto successo con una **dieta dimagrante**. Si è scritto «cascano» tra virgolette perché questa evoluzione è frutto di complesse reazioni cui è difficile (ma non impossibile, come si vedrà) sfuggire, che riguardano **processi fisiologici e psicologici**.

La cosa più importante da dire è che, per contrastare questo fenomeno, non bisogna sbagliare all'inizio: «Riprendere i chili persi è **una conseguenza di una dieta sbagliata**», spiega Stefano Erzegovesi, Nutrizionista e Psichiatra. «Il rischio di un **effetto rimbalzo** è molto più intenso con diete drastiche, che comportino una pesante carenza di certi nutrienti, come succede tipicamente in tutte le diete **iperproteiche o low carb**».



L'errore base: diete senza carboidrati

La spinta a riprendere chili viene dalla scelta di **diete troppo veloci**, che escludono intere categorie di nutrienti, solitamente i carboidrati, come pane, pasta, dolci e simili. La limitazione assume diverse forme e può essere totale o parziale, ma, per l'organismo, è sempre controproducente, solo che le conseguenze non sono subito percettibili. «Con questo tipo di esclusione,



l'organismo all'inizio «ringrazia» – dice Erzegovesi –:

❖ ***i primi tempi ci si sente meglio, più in forze, il peso scende in fretta.***

Il nostro corpo, però, dopo qualche tempo (**ci vogliono mesi**) si attrezza per richiedere quell'alimento (*i carboidrati, ndr*) perché, dal punto di vista metabolico, è essenziale e spinge a desiderarlo in tutte le forme (dolce o salato che sia) sempre di più».

Non basta la forza di volontà...

I chili persi ritornano perché siamo spinti a mangiare dal corpo. Si potrebbe pensare che questo desiderio sia facilmente controllabile con un po' di forza di volontà:

❖ ***in fondo «cattura» persone che sono state così determinate da portare avanti una dieta rigorosa.***

Eppure la forza di volontà c'entra poco:

«La spinta a mangiare certi cibi diventa una spinta **biologica, non solo psicologica ed emotiva**», chiarisce l'esperto.

Lo ha dimostrato un recente esperimento sui bambini (si veda scheda seguente).



Ecco come il cervello «inganna» l'intestino

Uno studio pubblicato da poco su *The Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism* del Seattle Children's Hospital ha monitorato un gruppo di 28 bambini obesi (dai 9 agli 11 anni) dopo un programma dimagrante di 24 settimane, analizzando con la risonanza magnetica funzionale **la reazione a immagini di alimenti ipercalorici**.

Gli studiosi hanno osservato che i bimbi mostravano alti livelli di attivazione delle aree cerebrali legati al desiderio di cibi ipercalorici anche dopo i pasti. L'intestino si era adattato subito al nuovo peso e aveva segnalato correttamente che l'organismo non aveva bisogno di mangiare.

Di contro, **il cervello** continuava a lasciare accesa la «spia» della fame, **spingendo i bambini a mangiare anche se non ne avevano bisogno**, portandoli così a riprendere i chili persi. «Questo studio dimostra che, anche da un punto di vista emotivo, chi fa una dieta (pure equilibrata) continua a essere attratto da certi cibi – commenta lo specialista – e questo bisogno acquista la dimensione di qualcosa che non si può controllare. Ecco perché l'aspetto psicologico deve essere considerato una parte integrante di qualsiasi programma di perdita di peso».



Quale dieta scegliere

Spiegato il perché si riprendono i chili persi, bisogna agire sui **rimedi**. Come detto, il primo intervento è scegliere una dieta che non sia sbilanciata e drastica.

L'obiettivo è un **calo di peso più lento** (le linee guida per la cura dell'obesità dicono che si dovrebbe perdere, con una dieta bilanciata bene, ogni sei mesi il 10% del peso iniziale):

«Impiegare più tempo rende tutti i meccanismi di rimbalzo meno attivi –.

La dieta mediterranea "povera" (molto ricca di fibre e di ortaggi) è sempre la migliore, per la salute e anche per perdere peso. Contrasta l'effetto yo-yo, specie se si aumenta molto il contenuto di **fibre**, perché queste cambiano il microbiota in senso favorevole al dimagrimento».

Per quanto tempo

Nella prospettiva di chi deve perdere peso, soprattutto se si tratta di più di cinque chili la prospettiva della durata della dieta assume una certa rilevanza: sei mesi di tempo per perdere dieci chili anziché tre mesi sembrano molto lunghi. Non si rischia di riempire le settimane di «eccezioni»? «È sbagliato il presupposto – avverte il nutrizionista –:

❖ se ci si mette a dieta pensando di fare uno sforzo per sei mesi e poi mollare, non funzionerà mai.

L'indicatore di una dieta sbagliata sono i cosiddetti "sgarri", in cui si mangia tutto quello che si vuole, "tanto domani mi rimetto a dieta". È il segno che si sta facendo una dieta fortemente squilibrata. Mettersi "a dieta" significa cercare di cambiare le nostre abitudini per essere in salute per tutta la vita. **Bisogna rassegnarsi: i "pasti della festa" ci sono, nella misura di un pasto alla settimana** (o due, quando si sia raggiunto il peso forma), ma non possiamo fare festa tutti i giorni e pensare di essere magri e stare bene».

E se il peso risale?

Assodato che l'errore si produce in partenza, scegliendo una dieta che altera gli equilibri dell'organismo e induce meccanismi che danneggiano lo stesso scopo del regime alimentare scelto, cioè il dimagrimento, che cosa fare? **È possibile lo stesso contrastare l'effetto yo-yo, a posteriori?**

«Certamente: dieta mediterranea, un piatto pieno di verdure ad ogni pasto (almeno 300 gr), per tutta la vita. Possono aiutare molto anche le tecniche di regolazione dello stress, in modo da regolare le emozioni e la fame nervosa». (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

Mi “filtro” pur di Piacere: Camuffare i SELFIE, GIOCO o DISAGIO?



Il social e gli strumenti che mettono a disposizione possono non essere la causa di un malessere ma enfatizzarlo o far emergere una ferita fino ad allora rimasta invisibile

Con l'avvento di **Instagram e Tik Tok**, due social network incentrati sulla condivisione di foto e video, l'estetica del corpo ha toccato l'**apoteosi**. «**Ciò che definisce l'identità degli utenti è l'immagine di sé.**

“Io sono l'immagine che posto”, questo è il senso del selfie, il biglietto da visita per farsi conoscere online». E se la nostra immagine, immortalata in uno (auto)scatto o animata in un breve video, diventa l'unico mezzo per presentarsi, allora - è il pensiero sottostante - conviene fare bella figura. Per questo sono stati inventati i **filtri**. Le piattaforme social ne mettono a disposizione una miriade per ritoccare il volto (quelli che cambiano il colorito della pelle, quelli che la levigano, tolgono le imperfezioni, allungano le ciglia, sostituiscono il colore degli occhi e così via) e farlo assomigliare al **canone di bellezza vincente**.

«Il social network, da una parte, rendono immediatamente visibile lo standard estetico di riferimento nella società, attraverso il numero di like che ottiene un'immagine e il numero di *follower* che seguono un determinato profilo —; e dall'altra, lo amplificano.

Le persone si mostrano, oltre che più seducenti, anche più felici di quanto lo siano veramente, generando un senso di inadeguatezza negli utenti che si sentono brutti o giù di morale».

Confronto sociale: La *piazza virtuale* non è paragonabile alla vita prima di Internet.

«Una volta il confronto sociale avveniva all'interno di una compagnia ristretta di amici e conoscenti».

L'impatto dei social e della selfie-mania sulla salute mentale degli adolescenti si misura dal loro grado di autostima. «Benché oggi la tendenza alla rappresentazione visiva di sé sia maggiore di un tempo, l'utilizzo dei filtri per apparire più attraenti può essere semplicemente un fenomeno di costume, un gioco divertente, per chi si piace così com'è o comunque **ha imparato ad accettare i propri “difetti”** —

Se il ragazzo fin da piccolo è stato amato e apprezzato per quello che è dai genitori, che hanno saputo stargli vicino e dargli fiducia anche quando ha deluso le loro aspettative, allora **avrà imparato a coltivare la sua autostima**, a crescere forte e sano, e non si farà condizionare dai modelli di bellezza incarnati dagli *influencer* e neanche da un bullo che sul web o fuori dal web lo istiga e lo critica per il suo aspetto fisico».

I social pertanto, sottolinea lo psichiatra, «non sono la causa di un malessere ma possono enfatizzarlo o **far emergere una ferita fino ad allora rimasta invisibile**». Chi vive una vergogna intima per il proprio corpo, facendo quasi fatica a guardarsi nudo allo specchio, ha più difficoltà a esibirsi anche sul palcoscenico virtuale. «Uno studio italiano del 2020 su 693 adolescenti, il 45% maschi, con età media di 16 anni —, ha messo in evidenza che **la vergogna del corpo, appresa da bambino**, ha fortemente predetto il controllo dell'immagine corporea nelle foto postate sui *social network*. Vuol dire che chi prova vergogna verifica costantemente che l'immagine di sé sia conforme agli standard sociali, confrontandola con quella delle persone di riferimento».

Cyberbullismo: Il *body shaming* è una forma di bullismo o cyberbullismo in cui la vittima viene presa in giro per il suo aspetto fisico. Secondo un'indagine **quasi 9 adolescenti su 10 almeno una volta ne sono stati vittima**. Le conseguenze del *body shaming* potrebbero essere devastanti per chi già vive male il suo corpo. «Di fronte allo stress causato dall'insulto— c'è chi, avendo una buona stima di sé, reagisce con ironia, chi assume condotte evitanti, decidendo per esempio di non frequentare più il gruppo in cui ha subito l'aggressione, e chi, infine, **crolla completamente per il senso di vergogna**. Bisogna capire quale disagio si cela dietro alla persona che crolla, che si chiude in casa, si isola da tutti gli altri, fino a pensare di meritarsi quelle critiche e compiere **gesti autolesionistici**». (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

SE IN CASA FA FREDDO (sotto i 18 gradi) gli IPERTESI SONO A RISCHIO

Uno studio giapponese mostra una relazione inversa tra temperature casalinghe e valori della pressione. Ma non solo: anche la temperatura instabile danneggia l'apparato cardiovascolare

Prezzo del gas alle stelle, bollette da capogiro, stipendi fermi al palo da anni. Così, per arrivare alla fine del mese, il prossimo inverno molte famiglie potrebbero essere costrette a tenere il riscaldamento spento oppure al minimo. Una scelta che giova al portafoglio, ma che rischia di danneggiare la salute. In particolare, pare che vivere in un'abitazione troppo fredda, con una temperatura inferiore ai 18 gradi, possa nuocere a chi ha la pressione del sangue alta (*ipertensione*).



Ciò avviene perché, **quando la colonnina di mercurio si abbassa, il calibro dei vasi sanguigni diminuisce (vasocostrizione)**, comportando un aumento pressorio.

Anziani e donne più sensibili alle temperature

Durante gli scorsi inverni, i partecipanti alla ricerca hanno misurato, tramite sensori di monitoraggio automatizzati forniti dagli studiosi, la temperatura in tre locali della casa (*soggiorno, spogliatoio, camera da letto*) e la loro pressione sanguigna, due volte al mattino e due alla sera, tenendo un diario per due settimane.

Dalla rilevazione è emerso che le temperature medie erano di 16.8, 13 e 12.8 gradi rispettivamente in soggiorno, nello spogliatoio e in camera da letto, mentre quelle minime erano di 12.6, 10.4 e 11.2 gradi. In particolare, le temperature minime si sono attestate sotto i 18 gradi in oltre il 90% delle abitazioni, soprattutto in quelle delle famiglie a basso reddito e delle persone che vivono da sole.

Un'associazione inversa: Questi dati sono stati, quindi, messi in relazione con i valori della pressione del sangue, mostrando un'associazione inversa:

❖ *in pratica, ciò significa che più le temperature erano basse più la pressione era alta e viceversa.*

Nel dettaglio, gli esperti hanno notato che la pressione era più sensibile alla temperatura al mattino, registrando un incremento di **8.2 mm di mercurio** (mmHg) per una diminuzione di 10 gradi, rispetto alla sera, quando a parità di riduzione di temperatura l'aumento registrato era di 6.5 mmHg.

Hanno, inoltre, evidenziato che la sensibilità era maggiore nei residenti più anziani (di età pari o superiore a 57 anni) e nelle donne.

La pressione instabile

A danneggiare l'apparato cardiovascolare non è, però, solo la pressione alta, ma anche quella **instabile**, cioè con ampie fluttuazioni nel corso della giornata. In particolare, dallo studio è emerso che i partecipanti che vivevano in case con una lieve escursione termica tra il giorno e la notte (inferiore a 1 grado) mostravano una variabilità pressoria inferiore rispetto a quelli che vivevano in case con una maggiore differenza nella temperatura (4 gradi o più).

Gli effetti positivi dell'isolamento termico

In un secondo momento, gli esperti hanno valutato i medesimi parametri dopo che alcune abitazioni sono state sottoposte a isolamento termico, in cui si è provveduto a isolare pareti esterne, pavimento, tetto; a sostituire finestre a vetro singolo con quelle a vetri doppi. Grazie a questi interventi, la temperatura domestica è aumentata di 1.5 gradi, riducendo di 3.1 mmHg la pressione del sangue. Ciò dimostra che anche piccoli incrementi della temperatura possono risultare molto efficaci per tenere sotto controllo la pressione, un elemento fondamentale soprattutto per chi presenta un alto rischio cardiovascolare. (*Salute Repubblica*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli Soccavo	FT/PT	081 728 3701	16 Ottobre
Casalnuovo	FT/PT	351 180 3041	16 Ottobre
Napoli Piazza Dante	FT/PT	331 872 8897	16 Ottobre
Giugliano	FT/PT	334 356 9309	16 Ottobre
Quarto	FT/PT	farmaciadelcorsoquarto@virgilio.it	05 Ottobre
Sorrento	FT/PT	344 108 8220	05 Ottobre
Caivano	FT/PT	334 747 7207	02 Ottobre
Melito	FT/PT	338 181 0350	02 Ottobre
Afragola	FT/PT	sanmarco.farmacia@virgilio.it	25 Settembre
Casoria	FT/PT	ines.larosa@farmaciameo.com	25 Settembre
Napoli Zona Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	25 Settembre
Napoli Vomero	FT/PT	gildazaccariello@gmai.com	25 Settembre
Napoli Via Toledo	FT/PT	334 127 9227	12 Settembre
Calvizzano	FT/PT	farmacia.sangiaco3@gmail.com	12 Settembre
Somma Vesuviana	FT/PT	333 300 3669	12 Settembre

ORDINE: Serata di Formazione

Mercoledì 18 Ottobre 2023, ore 21.00 – Sede dell'Ordine. Saluti Istituzionali: Vincenzo Santagada , Riccardo Iorio

Associazione di L-ARGININA e VITAMINA C Liposomiale: novità dalla ricerca

18 ottobre 2023 • h. 21:00
Ordine dei Farmacisti di Napoli
Via Toledo 156

Relatore:

Prof. Bruno Trimarco

*Professore emerito di malattie dell'apparato cardiovascolare,
Università degli studi di Napoli Federico II*



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 11 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 11 Dicembre 2022 – ore 20,00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale di GALENO**.

COME PARTECIPARE

**Prenotarsi e Ritirare il Biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal 13 Novembre**



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2023

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 11 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

**MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1958)

MELILLO Maria Pia

**MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1963)

LA SCALA Maria Danielina

PARISI Fernanda

PETRONE Carmine

**MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1973)

BALESTRIERI Bianca Rosa

CARONE Franca Maria Rosaria

CASTELLANO Bruno

CRISPINO Alfonso

CUNETTA Silvana

DI GENNARO Francesco

FRIZZOLI Luciano

GALDIERO Valeria

MAROTTA Donato

MAZZA Franca Maria

NICCHIA Annamaria

VECCHIONI Roberto

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1983)

ALBANESE Alessandra

AMBROSIO Domenico

ARIEMMA Elena

BATTAGLIA Ornella

CAPPELLI Annantonia

CARPENTIERI Michele

COLESANTI Silvio

COZZOLINO Giacomo

D'AMBROSIO Vincenzo

D'AMICO Isabella

D'ATRI Luigi

DE CARLO Carla

DE CARLO Vincenzo

DI DONNA Giuseppe

DI FRANCO Edda

FERRANTE Leandra

FIGLIOLA Maria Lucia

FLORENZANO Anna

FOLLARI Emilia

FRANCESCHELLI Sergio

IEPPARELLI Maria Luisa

IODICE Angela

MANZI Angela Maria

MARZANO Raffaele

MERLINO Andrea

MEROLA Carmela

MINCIONE Elvira Patrizia

NAPOLETANO Giulia

NASTI Pasquale

PETRUZZO Patrizia

PORCELLI Innocenzo Giovanni

RICCIOLINO Antonietta

SCARPITTI Patrizia

SOMMA Rosa

SORRENTINO Catello

TERRUSI Maria Ludovica

TORELLA Gloria

ZACCARIELLO Antonio

ZACCURI Maria Antonietta

250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1998)

- | | |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| ALTERIO Giuseppina | GIGANTE Augusta |
| AMENDOLA Luigi | GIORDANO Attilio |
| AMMENDOLA Franca | GRISPELLO Giuseppe |
| AMODIO Simona | IANNUCCI Adolfo |
| ANNUNZIATA Elvira | ILICETO Marco |
| ANNUNZIATA Paolo | IOMMELLI Rosamaria |
| BASILE Alessandro | IOVINO Michele |
| BIANCARDI Immacolata | IULIANO Stefano |
| BOLOGNINI Orlando | JABARIN Fakher |
| CACCIAPUOTI Anna | LETTIERI Agnese |
| CALCAGNO Francesco | LOMBARDI Antonio |
| CAPOZIO Francesco | MADONNA Colomba |
| CAPOZZOLI Dory | MALFÈ Giancarlo |
| CAPPARELLI Lucio | MANGANIELLO Tiziana |
| CARAVAGLIOS Adelaide | MASSIMO Carmine |
| CARAVAGLIOS Francesca | MATTERA Francesco |
| CASTELLANO Giuseppe | MECCANICO Ludovico |
| CELENTANO Agostino | MIGLINO Giuseppina |
| CHERUBINI GRUR Angela | MINALE Massimiliano |
| CHIERCHIA Maria | MONTI Francesca |
| CIOCIOLA Giuseppe | MORELLI Silvana |
| COLANGELO Giuliana | NAPPI Annasilvia |
| COLAVITTO Floriana | NOCERINO Andrea |
| COZZOLINO Marianna | OLIMPO Francesco |
| D'ANTONIO Maria | PANDICO Fulvio |
| D'ASCOLI Matilde | PANICO Marco |
| D'AURIA Teresa | PERILLI Laura |
| DE LELLIS Alessandra | PESCE Sergio |
| DE PASQUALE Luigi | PICHIERRI Davide |
| DE SETA Francesco Paolo | PIROLO Maria Carmen |
| DI CAPUA Paola | RUSCIANO Felicia |
| DI RUSSO Nicola | RUSSO Roberta |
| ESPOSITO Giuseppe | SABATINO Angela |
| ESPOSITO Monica | SASSO Carmela |
| FEOLA Emanuela | SCHIATTARELLA Antonietta |
| GALANO Sergio | SCHIBECI Marinella |
| GALDIERO Anella | SCHISANO Maria Daniela |
| GARZIA Ernesto | SCOTTO DI VETTA Anna, Assunta |
| GARZILLI Maria | SHEHADEH Falah |
| GAUDIO Francesca | SPERANDEO Michela Liliana |
| GIANNANGELI Raffaele | SPIRITO Fabrizio |
| | STABILE Ornella |
| | STARACE Maria Ilaria |
| | VIGORITO Sergio |

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

ABATE Enrico	CICALA Ilaria
ACATULLO Silvia	CICCARELLI Giuseppina
ACCONGIAGIOCO Aurora	CIOFFI Nicola
ADAMO Federica	CIRILLO Maria Michela
ALFIERO Lucrezia	COLELLA Federica
AMBROSINO Giovanna	CONTALDO Federica
AMBROSIO Francesca	CONTE Eleonora
AMENTE Anna Rita	CORCIONE Vittoria
ANATRIELLO Antonietta	CRISCUOLO Simona
ANDREOZZI Maria Rosaria	CRISPINO Carmela
ANGELINO Simona	CRISTIANO Anna Claudia
APREA Cristina	CUOMO Ludovica
APREA Ottavio	D'ANTONIO Giuliana
ARCARI Stefania	D'APONTE Marta
ARCIPRETE Anna Rita	D'AVINO Luigi
ARCIPRETE Stefania	D'IORIO Anthony
ASTRELLI Sebastiano	D'IPPOLITO Paolo
AURIEMMA Francesca	DE LUCA Alessandra
AURIOSO Giuliana	DE MATTEO Martina
AVALLONE Serena	DE SANCTIS Angelo
BELMONTE Fabiana	DE SIMONE Stefania Roberta
BIZZARRO Sebastiano	DEL PRETE Angela
BOCCIA Gaia	DI MAIO Chiara
BORRELLI Valeria	DI MARCO Maria
BRUNELLI Maria	DI MARO Pasquale
BRUNO Valentina	DI MARTINO Carmela
BUONO Camilla	DI MATTEO Danilo
BUONOMO Alfonso	DI SIMONE Sara
CACCAVALLO Simona	ESPOSITO Alessia
CAIANIELLO Vittoria	ESPOSITO Marica
CANTONE Andrea	ESPOSITO Rosaria
CAPASSO Gaetana	FALCO Raffaella
CAPUANO Claudia	FALCO Vincenzo
CARANNANTE Arianna	FARNESE Ludovica
CARNIERO Ciro	FUSCO Maria
CASCONE Giorgia	GAIO Mario
CASILLO Laura	GALDIERO Anella
CASSESE Giuseppina	GARGIULO Leonilde
CAVALLARO Fabiola	GARGIULO Lucia
CEPARANO Raffaella	GIFFONI Rossella
CHIERCHIA Valentina	GIUGLIANO Maria

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

GIUSTINIANI Florapia	MELE Federica
GOLISANO Giulia	MELE Luisa
GRASSO Rosalba	MERLINO Silvia
GRAVINA Giorgia	MERONE Daniele
GRAZIANO Giovanni	MICILLO Federico
GRIECO Maria Giovanna	MIELE Carmela
GRIECO Rossella	MILORDO Lorena
GUARINO Angela	MOLINARO Alessandro
GUARINO Anna	MUNDO Marianna
GUARINO Chiara	MUSSONE Marika
GUASTAFIERRO Rosa	NAPOLITANO Olga
ILLIANO Francesca	NAPOLITANO Salvatore
IMPROTA Maria Cristina	NAPPI Camilla
IOZZI Ilaria	NESE Giuseppina
IZZO Imma	ORLANDI Manlio
IZZO Maria	PAGANO Antonella
LANDOLFI Giada	PALUMBO Addolorata
LAUDIERO Elena	PANICO Lucia
LEONE Federica	PASSARELLI Luigi
LICCARDI Maria	PASSARIELLO Ermelinda
LICCARDI Raffaella	PELLICCIA Alessandro
LIGUORI Alessia	PELLICCIA Angela
LIGUORI Andrea	PENNINO Angela
LOFFREDO Angela	PETRONE Francesco
LORENZANO Ferdinando	PONTI Luisa
LUCIANO Nicoletta	PRINCIPE Gaia Antonia
MAGNETTA Anna	PUCA Pasqualina
MANCINO Miriam	PULLO Alessandra
MANNA Jessica	QUARANTA Fortuna
MARANO Renato	REPPUCCI Bernadette
MARASCO Ginevra	RICCARDI Ludovica
MARCHESE Rosa	RICCI Francesca
MARINO Giorgia	ROSSI Cristiana
MARRA Cinzia	RUGGIERO Marco
MARTINELLI Agnese	RUGGIERO Rosanna
MARTINO Federica	RUSCIANO Concetta
MARZANO Cuono Junior Mattia	RUSSO Cecilia
MARZANO Salvatore	RUSSO Cristiano
MASTANTUONO Maria Giovanna	RUSSO Federica
MAUTONE Gabriella	SANNINO Antonella
MECCARIELLO Maria Vincenza	SANNINO Francesca

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

SARNATARO Fabiana
SARNO Veronica
SAVARESE Ida
SCAGLIONE Mariangela
SCARAMELLINO Rebecca
SCOGNAMIGLIO Fabiola
SEQUINO Giovanni
SORRENTINO Walter
SOVIERO Ilenia
SPANÒ Bianca
SQUILLANTE Sara
STELLA Raffaella
TAMBARO Rosa
TANZI Vincenza
TELLO Giuliana
TORINO Claudia
TORINO Martina
TORTORA Vincenzo Maria
TRAMONTANO Marcello Maria
TUFO Giulio
VARRIALE Angela
VELOTTO Mariarosaria
VERDOLIVA Anna Laura
VIGORITO Giorgia
VILLANI Ludovica
VIOLANTE Angelica
VIRGILIO Cecilia
VISONE Alessia
VISONE Viviana
VITULANO Marianna
VOLPE Federica
ZENGA Alessia

